

GRIGLIA AGGIORNATA DELLE DOMANDE E RISPOSTE

Avviso ICC 2026-2028 – Sostegno Progetti triennali innovativi nel settore delle imprese culturali e creative

Fonti: Avviso definitivo pubblicato nel Supplemento ordinario n. 1 al BURU n. 38 del 4 Agosto 2026. Scadenza invio domande 5 Ottobre 2026 ore 17.00

Aggiornamento: 28 Settembre 2026

1. Soggetti beneficiari, requisiti, RUNTS, REA e forma di partecipazione

Tema	Quesito sintetico	Risposta / interpretazione	Riferimento
APS di nuova costituzione / S.P.IN.	Una APS con meno di 24 mesi, RUNTS, P.IVA e iscrizione al Registro Imprese può essere considerata startup e accedere a S.P.IN.?	L'Avviso colloca espressamente Associazioni/Fondazioni/ETS nella lett. b) dell'art. 3, con requisito REA di almeno 24 mesi, mentre S.P.IN. è riservata alle startup della lett. c). Il testo non chiarisce se una APS iscritta anche al Registro Imprese possa ricadere nella lett. c). La lettura più prudente è che la natura associativa la riconduca alla lett. b), ma serve conferma formale.	Artt. 3 e 8
RUNTS	Per tutte le tipologie di associazioni è obbligatoria l'iscrizione al RUNTS?	Secondo la formulazione letterale dell'Avviso, sì: la categoria ammessa è indicata come "Associazioni, Fondazioni, Enti del Terzo Settore (ETS) iscritti al RUNTS" e il requisito è ripetuto nell'art. 3, comma 2, lett. b). A tali soggetti è richiesto anche il REA da almeno 24 mesi.	Art. 3, c. 1 lett. b e c. 2 lett. b
REA	Una APS ETS iscritta al RUNTS, con P.IVA e sede in Umbria, ma senza iscrizione REA può partecipare?	No. Per Associazioni, Fondazioni ed ETS il bando richiede, a pena di esclusione, la regolare costituzione e l'iscrizione al REA da almeno 24 mesi antecedenti la pubblicazione dell'Avviso. Il RUNTS non sostituisce il REA.	Art. 3, c. 2 lett. b
REA	APS iscritta al RUNTS, con ATECO ammissibile ma non iscritta al REA: può partecipare?	No, per la stessa ragione: il possesso di un ATECO ammissibile non sostituisce il requisito specifico dell'iscrizione al REA da almeno 24 mesi previsto per Associazioni/Fondazioni/ETS.	Art. 3, c. 2 lett. b
Sede operativa in Umbria	Impresa iscritta da oltre 24 mesi presso CCIAA fuori Regione, con ATECO ammissibile e unità operativa umbra attiva da giugno 2026: può partecipare?	Sì, se alla data della domanda possiede tutti gli altri requisiti. I 24 mesi riguardano la costituzione/iscrizione al Registro Imprese; separatamente, il bando richiede alla data della domanda una sede legale e/o unità operativa in Umbria. Non è previsto che l'unità operativa umbra debba esistere da 24 mesi.	Art. 3, c. 2 lett. a e c. 3
Partecipazione in ATI	È possibile presentare domanda in forma di ATI? Le imprese dell'ATI possono avere sede fuori regione?	No. Sviluppumbria ha già chiarito che la partecipazione è ammessa solo in forma singola, con un unico soggetto titolare della domanda e del progetto, in possesso dei requisiti previsti. A.C.T. può valorizzare collaborazioni e reti, ma non configura una domanda con più beneficiari in ATI.	Art. 3
ETS come operatore economico	RUNTS, P.IVA, REA >24 mesi, ATECO 94.99.20 e attività economica organizzata: l'Associazione può considerarsi ammissibile?	Gli elementi descritti sono coerenti con i requisiti formali dell'art. 3. Resta da dimostrare in istruttoria che l'attività economica sia effettivamente svolta in modo stabile e organizzato ai sensi dell'art. 2082 c.c. Sviluppumbria ha correttamente evitato una pre-valutazione, rinviando all'istruttoria.	Art. 3

2. Codici ATECO

Tema	Quesito sintetico	Risposta / interpretazione	Riferimento
Attivazione ATECO dopo pubblicazione	Impresa/associazione con anzianità richiesta può attivare un ATECO ammissibile dopo la pubblicazione ma prima della domanda? Lo stesso vale per una startup?	Sì, secondo il combinato disposto dell'art. 3. I requisiti temporali del comma 2 riguardano la data di costituzione/iscrizione a RI o REA rispetto alla pubblicazione; il comma 3 richiede invece che l'attività con ATECO ammissibile sia esercitata alla data di presentazione della domanda. L'attivazione deve quindi essere effettiva prima dell'invio della domanda.	Art. 3, cc. 2 e 3
Modifica ATECO	APS già iscritta al REA ma con ATECO non ammissibile: può modificarlo dopo la pubblicazione e prima della domanda?	Sì, purché alla data della domanda l'Associazione eserciti effettivamente un'attività ricompresa nell'Allegato 11 e il dato risulti correttamente aggiornato. Restano necessari tutti gli altri requisiti, compresi RUNTS e anzianità REA.	Art. 3, cc. 2-3
Codici non presenti nell'Allegato 11	Codici ATECO non elencati possono essere accettati perché appartenenti allo stesso ambito del design/creatività?	No. L'art. 3 rinvia a un elenco tassativo di codici ATECO ammissibili nell'Allegato 11. L'affinità settoriale non sostituisce il possesso di uno dei codici previsti.	Art. 3, c. 3; Allegato 11
Nuovo ATECO prima della domanda	Se i codici attuali non sono ammessi, è sufficiente attivare un codice ammissibile prima della domanda, avendo l'impresa già più di 24 mesi di iscrizione?	Sì, in linea con l'art. 3: l'anzianità riguarda l'impresa, mentre l'ATECO ammissibile deve sussistere ed essere esercitato alla data della domanda. L'attivazione non dovrebbe essere meramente formale: l'attività deve essere effettivamente esercitata.	Art. 3, cc. 2-3
Statuto in luogo dell'ATECO	Per un'associazione basta che lo statuto descriva attività compatibili con gli ATECO ammessi, anche se il codice non risulta?	No. Il bando richiede di esercitare un'attività rientrante nei codici ATECO dell'Allegato 11 e prevede verifiche d'ufficio sulla visura camerale. Lo statuto può documentare le finalità dell'ente ma non sostituisce il requisito ATECO/REA richiesto dall'Avviso.	Art. 3, c. 3 e c. 7
ATECO secondario	È sufficiente un codice ATECO ammissibile come attività secondaria o deve essere prevalente?	È sufficiente anche come attività secondaria. L'Avviso richiede di "esercitare un'attività" rientrante nei codici ammessi e non stabilisce che il codice debba essere prevalente.	Art. 3, c. 3
Riclassificazione ATECO 2025	Il macro-codice 90.1 risultante dalla riclassificazione d'ufficio è sufficiente se l'Allegato 11 riporta sottocodici più puntuali (es. 90.11/90.12)?	Non lo darei per certo. Se l'Allegato 11 indica codici puntuali, la lettura prudente richiede che la posizione camerale consenta di ricondurre inequivocabilmente l'attività a uno dei codici ammessi. È opportuno ottenere l'allineamento puntuale della visura o un chiarimento formale sulla riclassificazione automatica ATECO 2025.	Art. 3, c. 3; Allegato 11

3. Costi del personale, lavoro autonomo, soci e amministratori

Tema	Quesito sintetico	Risposta / interpretazione	Riferimento
P.IVA individuale vs impresa individuale	Una prestazione personale con P.IVA può essere costo del personale? E se il prestatore opera come ditta individuale?	Il RUP ha chiarito che il lavoro autonomo con P.IVA individuale e contratto d'opera ex art. 2222 c.c. è ammissibile tra i costi del personale. Non è invece ammissibile in tale categoria la prestazione svolta tramite impresa individuale organizzata e iscritta al Registro Imprese. Se il prestatore ha anche un'impresa individuale per altra attività, la prestazione d'opera deve restarne fuori e non può essere fatturata con la P.IVA registrata in CCIAA.	Artt. 19, 20, 25;
Più incarichi allo stesso professionista	Lo stesso professionista può svolgere più attività distinte nello stesso lotto? Un solo contratto o più contratti?	Sì, purché le prestazioni siano effettivamente diverse, non duplicate e chiaramente documentate. Il RUP consiglia un contratto distinto per ciascuna prestazione d'opera, con indicazione dettagliata di attività, tempi, compenso e modalità di pagamento.	Risposta RUP
Artisti, musicisti, formatori	La stessa regola vale per artisti, musicisti, formatori e altre professionalità con P.IVA individuale?	Sì. Il RUP ha confermato che la medesima disciplina si applica alle diverse professionalità quando la prestazione è resa personalmente con rapporto di lavoro autonomo ammissibile e corretta documentazione.	Artt. 19 e 25;
Socio e amministratore	Il costo di un amministratore che è anche socio può essere ammesso come personale?	Sì, secondo la risposta già fornita da Sviluppumbria, purché l'amministratore sia contrattualizzato come lavoratore dipendente o con rapporto subordinato/parasubordinato e svolga specifiche attività sul progetto. La documentazione comprende incarico, timesheet, costo orario, pagamenti, F24 ed estratto conto.	Artt. 19 e 25 lett. d;

Tema		Quesito sintetico	Risposta / interpretazione	Riferimento
Componenti del Consiglio Direttivo	Componenti del Direttivo possono essere pagati con fattura o prestazione occasionale per attività artistiche, formative, docenza o direzione artistica?	La risposta ufficiale precisa che i componenti del Consiglio Direttivo sono considerati “amministratori”. Per rientrare nei costi del personale devono quindi risultare da un rapporto di lavoro subordinato o parasubordinato. Fattura professionale o prestazione d’opera dell’amministratore non è classificata come costo del personale reale.	Art. 19;	
Content creation / ufficio stampa	Se content creation o ufficio stampa sono svolti da un libero professionista con P.IVA e contratto di lavoro autonomo, sono costi reali di personale o costi forfettari?	Il testo presenta una sovrapposizione: l’art. 19 include i contratti di lavoro autonomo tra i costi del personale, ma elenca espressamente content creation e ufficio stampa tra i costi di comunicazione forfettari. I chiarimenti del RUP sul lavoro autonomo fanno propendere per la rilevanza della natura del rapporto, ma questo caso specifico merita una FAQ prima di impostare la rendicontazione.	Art. 19 lett. a e b.2	
Società che mette a disposizione personale	Fatture di società di vigilanza, Croce Rossa o altri soggetti che mettono a disposizione personale possono essere rendicontate come costi del personale?	Non come semplice fattura di servizio. Una prestazione acquistata da una società è normalmente un servizio esterno e ricade nella quota forfettaria. Possono invece rientrare nei costi del personale le fattispecie espressamente previste dall’art. 19, come la somministrazione di lavoro o il distacco, se configurate e documentate come tali.	Art. 19 lett. a-b	

4. Altri costi, consulenze e progettazione tecnica

Tema	Quesito sintetico	Risposta / interpretazione	Riferimento
Progettazione tecnica studio di registrazione	La progettazione tecnica dello studio di registrazione, stimata 18-20 mila euro, è ammissibile? In quale categoria?	Se affidata a società/studio/impresa come servizio professionale esterno, ricade tra consulenze specialistiche e servizi esterni, quindi negli “Altri costi” riconosciuti forfettariamente. Non viene rendicontata analiticamente e concorre al forfait complessivo del 40% dei costi reali del personale. Restano esclusi lavori edili o di ristrutturazione. Se l’incarico fosse affidato a un professionista persona fisica ex art. 2222, permane il tema interpretativo del confine tra lavoro autonomo e consulenza forfettaria.	Artt. 19, 20 e 21
Legale rappresentante dipendente pubblico part-time	La titolare della libreria è anche insegnante del settore pubblico part-time: è incompatibile con il bando?	L’Avviso ICC non prevede questa circostanza tra le cause di esclusione né tra i criteri di valutazione. Va però verificata separatamente la disciplina del pubblico impiego e l’eventuale necessità di autorizzazioni/incompatibilità: è una questione esterna al bando.	Art. 3; normativa sul pubblico impiego

5. Cronoprogramma, lotti annuali, DDR, allegati e piattaforma

Tema	Quesito sintetico	Risposta / interpretazione	Riferimento
Compilazione domanda con SPID	Generando il profilo accedendo con lo SPID del legale rappresentante, può un delegato accedere al portale al medesimo profilo?	No. Sarà necessario creare un nuovo profilo aziendale e compilare da zero una domanda come delegato.	Art.12; Risposta sistemi informatici
Lettere d’intenti	Quali lettere d’intenti vanno allegate (Comuni, spazi artistici, ecc.)?	L’art. 12 non include le lettere d’intenti tra gli allegati obbligatori. Non risultano quindi necessarie per la ricevibilità della domanda. Possono essere utilizzate come eventuale documentazione di supporto soltanto se la piattaforma consente allegati ulteriori o se richieste in uno specifico campo.	Art. 12, cc. 5-6
Cronoprogramma	Il cronoprogramma deve riguardare solo il primo anno o l’intero triennio?	L’intero triennio. Il progetto è obbligatoriamente strutturato in tre lotti annuali consecutivi di 12 mesi e la domanda deve descrivere il Progetto triennale e il cronoprogramma complessivo.	Artt. 1, 5, 9 e 12

Tema	Quesito sintetico	Risposta / interpretazione	Riferimento
DDR del primo lotto retroattivo	Se il primo lotto può iniziare dal 1° gennaio 2026, come si rispetta il termine di 30 giorni dalla fine del lotto per la DDR quando la concessione può arrivare dopo?	Il testo crea una criticità reale. L'Avviso ammette un primo lotto iniziato nel 2026 e consente di integrare successivamente il CUP sui documenti emessi prima della comunicazione; tuttavia non disciplina espressamente il caso in cui la concessione intervenga dopo o a ridosso della scadenza della DDR del primo lotto. Serve una FAQ o una disposizione operativa.	Artt. 9, 18 e 23
Servizi/prodotti/tecnologie multimediali - Incoerenza campo piattaforma	Il titolo del campo chiede servizi/prodotti/tecnologie multimediali, mentre l'istruzione interna chiede il modello organizzativo e gestionale. Cosa va inserito?	Nella Scheda di progetto All.1), in riferimento ai parametri della scheda dell'art.14, si chiede di descrivere attività, prodotti e servizi previsti dal progetto indicando anche le persone che svolgeranno le attività e i loro ruoli per valutare la coerenza di quanto dichiarato ai fini della valutazione nel merito del progetto. La piattaforma quindi è stata aggiornata per favorire una maggiore chiarezza agli utenti.	Art. 14 – criteri di valutazione, Allegato 1) Scheda progetto

6. Cofinanziamento, doppio finanziamento e liquidità

Tema	Quesito sintetico	Risposta / interpretazione	Riferimento
Precedente contributo pubblico	Un soggetto già beneficiario di un'altra agevolazione Sviluppumbria può partecipare al nuovo bando per un progetto diverso e spese diverse?	Sì. Il divieto riguarda il medesimo progetto o le medesime voci di spesa. Un precedente aiuto non impedisce in sé la partecipazione a un nuovo progetto distinto, fermo restando il rispetto di tutti i requisiti, del de minimis e l'assenza di sovrapposizione delle spese/attività finanziate.	Art. 3, c. 3; art. 4
Dichiarazioni rese dal Legale rappresentante sul finanziamento pubblico - Incoerenza campo piattaforma	La Scheda di Progetto in All.1) al punto 13 prevede il divieto di usufruire di finanziamenti pubblici o privati	Si fa presente che nella Scheda di Progetto in All.1) al punto 13 tra le dichiarazioni del Legale Rappresentante da inserire nel Portale deve essere considerato il divieto di finanziamenti esclusivamente per quelli di natura pubblica. Il riferimento a finanziamenti privati è stato introdotto per mero errore materiale.	Allegato 1) Schema di Progetto
Cofinanziamento privato	Il 40% non finanziato da A.C.T. può essere coperto con contributi di fondazioni private, sponsor o altri soggetti privati?	Sì. Il RUP ha confermato la possibilità di cofinanziare i singoli lotti con risorse di soggetti finanziatori privati. Non è invece ammesso ricorrere ad altri contributi pubblici destinati al medesimo progetto o alle medesime voci di spesa.	Risposta RUP; art. 3, c. 3
Finanziamento bancario ponte	È possibile utilizzare un finanziamento/anticipazione bancaria per sostenere le spese prima del rimborso regionale?	Sì. Il RUP ha confermato che è possibile ricorrere a un finanziamento bancario per anticipare le spese. Va però verificato che il finanziamento non sia garantito o controgarantito da risorse pubbliche in modo da generare un rischio di doppio finanziamento sul medesimo progetto. Interessi, commissioni e oneri finanziari restano non ammissibili.	Risposta RUP; art. 21

7. Polizza Cat Nat

Tema	Quesito sintetico	Risposta / interpretazione	Riferimento
Obbligo polizza Cat Nat	SRL organizzatrice di eventi senza immobili/macchinari propri, con solo ufficio in locazione e normali PC: deve allegare la polizza? E se l'immobile è già assicurato dal proprietario?	L'Avviso richiede la polizza esclusivamente "per i soggetti obbligati", quindi non estende autonomamente l'obbligo assicurativo. Il testo del bando, però, non consente da solo di stabilire se la specifica SRL descritta sia obbligata né quale documento sostitutivo debba caricare se non obbligata o se i beni utilizzati risultano già coperti da terzi. Si consiglia di consultare il link https://www.mimit.gov.it/it/mercato-e-consumatori/tutela-del-consumatore/assicurazioni/polizze-per-rischi-catastrofali e gli enti ENTI ISTITUZIONALI COINVOLTI NELLA GESTIONE DELLA NORMA: - Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT); - IVASS (Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni); - CONSAP (Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici); - ANIA (Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici).	Art. 12, c. 6 lett. g; normativa Cat Nat

